

corsi di confronto, sempre a distanza.

- L'Azione cattolica e le associazioni scout offriranno *ai loro educatori e capi scout* percorsi sul valore e l'arte di educare.

## IN PARROCCHIA

### Commemorazione dell'eccidio 1945

Sabato 25 aprile, festa di san Marco Evangelista, alle ore 11.00, nel cortile antistante la chiesetta, presso il monumento, commemorazione delle vittime dell'eccidio del 1945 e benedizione. Sarà present il sindaco di Teolo Moreno Valdisolo.



# Parrocchia di Praglia

11 Domenica  
DI PASQUA  
2020

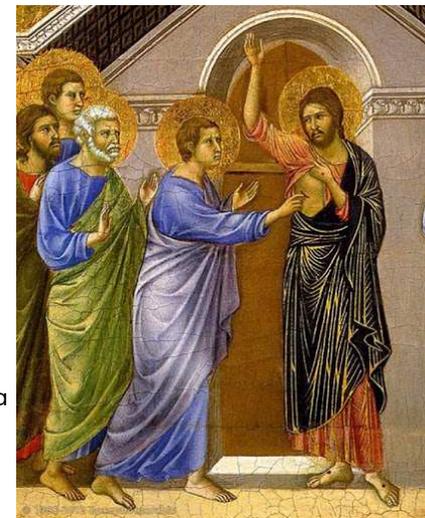
## IN MEZZO A NOI

Neanche per la Pasqua le nostre comunità hanno avuto un luogo per ritrovarsi, magari per condividere la paura e sostenersi con la preghiera e con i segni sacramentali della Pasqua del Signore. Ma questa non è stata ritenuta una esperienza prioritaria per le comunità rispetto a quel bisogno interiore di consolazione e di presenza resiliente nelle avversità. Forse avremmo potuto sentire Gesù in mezzo a noi, nella nostra paura ... forse, con tutte le cautele, bisognava crederci ... In questo momento di prova, più forte sembra stata la sfiducia in Lui che in quella prima Pasqua.

Ma Gesù non guarda alle paure dei suoi e non li lascia soli. Sta in mezzo a loro. Sta dove sono loro perché li ama, sono i suoi fratelli ai quali ha donato la sua vita.

Forse, da questa Pasqua, a porte chiuse, abbiamo sperimentato e capito che il Signore sta proprio là dove noi siamo con le nostre paure, con le nostre fragilità, con i nostri abbandoni, oltre i riti e senza chiese, in spirito e verità.

In questa Pasqua abbiamo davvero cambiato l'immagine e l'esperienza di Comunità.



## LE COMUNITA' CRISTIANE DEL RISORTO

L'immagine di Comunità di riferimento e di collegamento può essere rintracciata nell'esperienza pasquale descritta dagli Atti degli Apostoli, dove una Chiesa embrionale vive con semplicità e familiarità la novità della Risurrezione.

Gli Atti ci aprono una pluralità di prospettive che sentiamo attuali e vicine a quanto stiamo vivendo: l'azione dello Spirito che sempre anticipa e precede le iniziative della Chiesa; la gioia di essere credenti credibili; l'evangelizzazione e la spinta missionaria; i processi di discernimento e di scelta all'interno della Chiesa; la nascita di forme ministeriali. Nel tempo di Pasqua possiamo sottolineare ed evidenziare particolarmente due attenzioni:

1. **la preghiera nelle case e il prendere i pasti in letizia**
2. **l'attenzione alle necessità delle persone e la condivisione dei beni, perché nessuno sia privo del necessario.**

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;  
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036

[www.parrocchiadipraglia.it](http://www.parrocchiadipraglia.it); email: [parrocchia@praglia.it](mailto:parrocchia@praglia.it)

## «Erano perseveranti e concordi nella preghiera» (Atti 1,14). La preghiera nelle case e il prendere i pasti in letizia

Per quanto riguarda *la preghiera personale e in famiglia*, suggeriamo alcune possibilità, tenendo conto che la vita di ciascuno di noi, in particolare delle famiglie, rimane comunque oberata da tanti impegni. Quanto andiamo suggerendo non sia visto come un compito o una lezione da eseguire, bensì come un incoraggiamento e un sostegno alla preghiera libera e spontanea, senza proporre troppo e senza eccessi. Nella stessa prospettiva della leggerezza di proposta, non saranno più inviati sussidi diocesani per la preghiera domenicale.

Continuiamo a custodire *“l'angolo bello”*, come spazio significativo della casa. Nel Tempo di Pasqua possiamo usare ancora le due invocazioni allo Spirito Santo (*Vieni, o Spirito creatore e Vieni Spirito Santo*), già suggerite nel testo diocesano *“Dove vuoi che prepariamo per la Pasqua?”*.

Valorizziamo e investiamo molto *sull'ascolto e la condivisione della Parola di Dio, con particolare attenzione al libro degli Atti*. Ci sembra interessante proporre la lettura continuativa degli *Atti degli Apostoli* in famiglia e anche personale, specialmente per gli Organismi e gli operatori pastorali. Le parrocchie possono offrire dei file con brani degli Atti e del Vangelo, accompagnati da un'immagine, una sollecitazione, una o due domande, chiedendo alle famiglie di leggerli e farsi interrogare, magari seduti intorno all'“angolo bello”. Suggeriamo di non proporre schemi troppo laboriosi, stimolando invece preghiere e segni che possono nascere spontanei e creativi in ogni famiglia. Nel giorno del Signore Risorto, la domenica, possiamo mettere *un cero in centro tavolo e preparare un posto vuoto a tavola*. La luce rappresenta Gesù Risorto che illumina il nostro tempo; il posto vuoto sono gli altri, le relazioni che ci mancano e desideriamo. Si può benedire in modo semplice la famiglia e il pane che viene spezzato.

Si può far pervenire al parroco (tramite chat o altri modi) *un'intenzione per la preghiera dei fedeli*, che sarà presentata nella messa domenicale.

Va sempre sottolineato il valore dell'unica liturgia che si può celebrare personalmente, scandendo il tempo e la quotidianità, ovvero *la Liturgia delle Ore*.

Va anche tenuto presente il vicino *mese di maggio*, dedicato a Maria, Madre del Risorto e al Rosario, che diventa una bella occasione di preghiera in casa.

È importante mantenere vivo il collegamento tra la chiesa comunitaria e la chiesa domestica, tra la parrocchia e la famiglia, in una dinamica di reciprocità che trova, in questo tempo non facile, delle ulteriori possibilità. Con fiducia nella capacità dei battezzati e delle famiglie di non essere solamente fruitori passivi, quanto soggetti attivi e propositivi dell'annuncio del Vangelo.

In questa logica le parrocchie, tramite catechisti e accompagnatori degli adulti, predispungano con sobrietà materiali e strumenti per uno spazio di annuncio e di catechesi in casa. Potrebbero essere stimolati anche scambi “circolari” e condivisioni non solo da e verso il parroco e la parrocchia, ma anche tra gruppi familiari omogenei per vicinanza e conoscenza.

## «Nessuno tra loro era bisognoso» (Atti 4,34). L'attenzione alle necessità delle persone e la condivisione dei beni, perché nessuno sia privo del necessario

L'altra direzione da accogliere va nella linea della **carità e della condivisione dei beni**. Indubbiamente preoccupano la situazione e la tenuta sociale del territorio, che forse avranno conseguenze ancora più pesanti nei prossimi mesi, sul piano economico e occupazionale. La Diocesi, tramite la Caritas diocesana, sta predisponendo indicazioni e strumenti concreti, che arriveranno nei prossimi giorni e che vedono protagonista l'intera comunità parrocchiale, per animare lo stile, anche fattivo, della prossimità e della cura reciproca.

Ci rendiamo conto che siamo «tutti sulla stessa barca» - come ricordava Papa Francesco lo scorso Venerdì Santo - e siamo tutti potenzialmente delle persone in difficoltà. Non possiamo pensare solo a noi stessi, immaginando di salvarci da soli: possiamo invece sostenerci e affrontare insieme le povertà di questo tempo che sono relazionali e di solidità, educative, economiche, occupazionali e di precarietà. Va ribadita la prospettiva dell'intera comunità - non solo di persone “delegate” e “specialisti” - che domanda il coinvolgimento di tanti nella carità e in particolare dei giovani.

Anche in questo dinamismo caritativo, essenziale alla vita cristiana e criterio esigente di vita rinnovata, sarà decisivo il discernimento e l'accompagnamento degli Organismi di comunione.

Nelle comunità ove sia presente la scuola dell'infanzia, si consiglia che il legale rappresentante (o un suo delegato) si faccia presente presso i rappresentanti di sezione per cogliere qualche bisogno o comunque dimostrare attenzione e vicinanza, così come nei confronti del personale che vive il disagio degli ammortizzatori sociali.

## A PROPOSITO DELL'ESTATE

Infine **una parola sull'estate**. La situazione è di grande incertezza generale. Ad oggi non sappiamo se, quando e come ci sarà la possibilità di permettere aggregazioni di persone. Rispetto ai giovani invitiamo a tener sempre presente la prospettiva vocazionale, il sentirsi chiamati alla responsabilità di una missione, a spartire la propria vita con gli altri e l'invito «Datevi al meglio della vita».

L'Ufficio di Pastorale dei giovani e altre Associazioni diocesane perfezioneranno alcuni strumenti che ora andiamo soltanto ad annunciare:

- uno strumento formativo *per i giovani* per coltivare la propria crescita personale, in vista di una formazione che porti a stare dentro di sé, ad ascoltare l'attuale tempo insolito, a comprendere cosa sia davvero importante, cosa nutra e dia sostanza alla vita; a lavorare sulle proprie passioni personali.
- Strumenti di formazione a distanza, curati da Ufficio di Pastorale dei giovani, *Noi Associazione ed équipe Grestyle*, per incentivare *gli adolescenti che si proponevano per il Grest*. Ogni parrocchia potrà poi arricchire e incrementare queste proposte.
- Per *i gruppi giovanissimi*, l'Azione cattolica continua la proposta di incontri e di per-